

## I PADRI DI SALAMANCA

Evviva i padri di Salamanca  
preti pensosi, tonaca bianca  
quando da vecchi, la mano stanca  
pensano ai falli di gioventù

Quand'eran baldi carmelitani  
peccavan torbidi, con cuore e mani  
sol per conoscer quelle peccata  
che, troppo anziani, non fanno più

Metti il tuo ciondolo in mezzo al simbolo,  
fa' sacrilegio su nel collegio,  
poi giù in canonica, pensa a una monaca  
per procurarti una polluzion

Con l'arciprete, non farne a meno,  
datti al peccato più turpe ed osceno:  
con cani, diavoli, matrone e pargoli  
prova il piacer della bestialità

Ma se per caso giù in sacrestia  
tu vedi un discolo far sodomia  
chiedi se metterlo oppure prenderlo  
ed in qual vaso lui preferì

Per saper tutto poi del matrimonio  
senza far ceder altri al demonio  
di qualche sposa si fa mercimonio  
per l'adulterio classificar

Lasciammo\lasciaron, miseri, la nostra\loro ascèsi  
peccammo\peccando impavidi per giorni e mesi  
pel vostro bene noi\i reverendi  
Salmanticesi!

*Livorno 1993, dalla pièce Direttorio della confession generale; musica originale*

